

restituzione delle loro terre.¹ Del resto le uccisioni furono cominciate da Scozzesi protestanti, che nell'isola di Magee fecero macello di 500 cattolici.² Dopochè il parlamento inglese l'8 dicembre 1641 ebbe ricusata qualsiasi tolleranza della religione cattolica in Irlanda, i Lord-Giudici di colà dettero alle loro truppe il comando di annientare con ogni mezzo gl'insorti, e il comando fu eseguito senza compassione, senza riguardo ad età o sesso, sui colpevoli come sugli innocenti. Erano rimasti, scrive un decano protestante, solo i cani che si nutrivano di carne umana. Il fatto, che agl'Irlandesi mancavano le armi, fu per i Lord-Giudici un motivo di più per procedere coll'estremo del rigore.³ I principii, da cui ci si lasciarono guidare sono svelati da un parere posteriore dei Lord-Giudici superiori, nella maniera più scandalosa.⁴ Gl'Irlandesi, vi si dice, finora erano troppi perchè le leggi si potessero applicare; il loro numero pertanto avrebbe dovuto esser diminuito col ferro e con la fame.

Nonostante i crudeli procedimenti degl'Inglesi, quasi tutta l'isola cadde nelle mani degl'insorti, e dopochè essi si furono impadroniti delle piazze marittime e si furono uniti loro ricchi mercanti, dalla parte degl'Irlandesi scomparve la mancanza di polvere e di piombo, facendosi invece d'ora in poi assai sensibile per gl'Inglesi. Il vantaggio nella lotta era adesso naturalmente per gl'insorti.⁵ Anche adesso, per verità, non si può parlare affatto di un piano di guerra e di un procedimento ordinato da nessuna delle due parti; non si ode parlare che di scaramucce, assedi e scorrerie, per annientare le greggi, la ricchezza principale del paese.⁶ La crudeltà nei metodi di guerra continua: «dove una truppa inglese poteva arrivare, la sua traccia è segnata dal fuoco e dalla forza».⁷ Trattati di umanità appaiono solo dal lato degli Irlandesi. «Ogni volta che, nell'estate del 1642, le truppe irlandesi furono condotte da ufficiali di rango e di prestigio, esse si distinsero per umanità in mezzo a circostanze, che eccitavano non poco

¹ LINGARD X 45 ss. Sul numero delle vittime, vedi ivi 401-407; BELLESHEIM II 377 ss.; GARDINER X 64 ss. Sul punto, che (in un'adunanza a Mullifarvan) non fu stabilito preventivamente un massacro di tutti gli «eretici», vedi *Hist.-polit. Blätter* C. (1887) 122. Il BONN (loc. cit. II 23) menziona un Breve del 25 maggio 1643, che impartisce l'assoluzione per lo sterminio dei protestanti. Nelle **Epist.* XIX-XXI (Archivio segreto pontificio) non è registrato un Breve di questo genere.

² BELLESHEIM II 378.

³ Ivi 384.

⁴ In data 18 marzo 1643, presso GARDINER, *Civil war* I 143 s. «Cynism» giudica il Gardiner del parere (ivi), «has seldom gone further than the cool anticipation of slaughter which followed».

⁵ Ivi 133.

⁶ Ivi 131.

⁷ Ivi.